



## GIUNTA REGIONALE

~~SPORTELLO REGIONALE AMBIENTALE~~

via Leonardo da Vinci, 1 - 67100 L'AQUILA ☐ tel. 0862/3631 - fax 0862/363486 ☐ web: <http://territorio.regione.abruzzo.it> ☐ E-mail: [territorio@regione.abruzzo.it](mailto:territorio@regione.abruzzo.it)

**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E  
COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI  
AMBIENTALI, ENERGIA**

Servizio Tutela, Valorizzazione del Paesaggio e Valutazione Ambientale

Prot. n° 7049/BN VIA del 13 MAG. 2010



Alla ditta  
**VAL-DEP SRL**  
Via Nuova Km 3+650,  
**AVEZZANO**

e p.c

Alla DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE –  
**AMBIENTE**  
Servizio Gestione dei Rifiuti  
via Passolanciano, 75  
**PESCARA**

**PRATICA PROT. N°** 201000710 del 13/01/2010  
**DITTA:** VAL-DEP srl  
**OGGETTO:** Riconversione di un impianto mobile di accumulo temporaneo e trattamento RnP, in  
impianto fisso ALL. B – pt. 11 let. d (DGR 119/02 e int.)  
**LOCALIZZAZIONE:** Comune di AVEZZANO - "Nuovo depuratore del nucleo industriale" Strada 2 Fosso 2  
Fucino Avezzano  
**PROCEDIMENTO:** VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' AMBIENTALE ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs.  
4/2008

Si trasmette in allegato copia conforme del giudizio N° 1462 del 27/04/2010 con il quale il Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale si è espresso in merito al progetto specificato in premessa.

Si allega altresì copia del progetto opportunamente vistata.

**IL DIRETTORE**  
arch. Antonio Sorgi

Il responsabile dell' Ufficio VIA: ing. Martini





## GIUNTA REGIONALE

**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E  
COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI  
AMBIENTALI, ENERGIA**

**COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE**

**Giudizio n° 1462 del 27/04/2010**

**Prot n° 201000710 del 13/01/2010**

**Ditta proponente** VAL-DEP srl

**Oggetto dell'intervento** Riconversione di un impianto mobile di accumulo temporaneo e trattamento RnP, in impianto fisso

**Comune dell'intervento** AVEZZANO **Località** "Nuovo depuratore del nucleo industriale" Strada 2 Fosso 2 Fucino Avezzano

**Tipo procedimento** VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' AMBIENTALE ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 4/2008

**Tipologia progettuale** ALL. B - pt. 11 let. d (DGR 119/02 e int.)

**Presenti** (in seconda convocazione)

**Direttore Area Territorio** arch. Sorgi - Presidente

**Dirigente Servizio Beni Ambientali** arch. Pisano

**Dirigente Servizio Urbanistica e pianificazione**

**Dirigente Conserv Natura**

**Segr. Gen. Autorità Bacino** dott. Del Sordo (delegato)

**Dirigente del Servizio Opere marittime**

**Dirigente Servizio Gestione Rifiuti** dott. Gerardini

**Dirigente Servizio Urbanistico della Prov.** (AQ) ing. Pagliaro

**Dirigente Comando Prov.le CFS - TE**

**Dirigente Comando Prov.le CFS - AQ**

Il presente atto, composto di  
n. ...0... fogli e di n. ...6... fac-  
ciate è conforme all'esemplare  
depositato agli atti.

**UFFICIO VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE**  
**IL RESPONSABILE**  
(Ing. Serafino Martini)

**Esperto in materia ambientale**

arch. Chiavaroli

**Esperto in materia ambientale**

ing. De Santis

arch. Ciarrellano

**Relazione istruttoria**

Istruttore

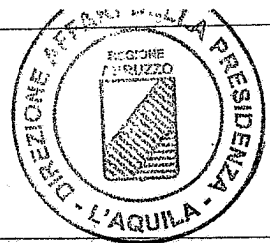
dott. Scoccia

**Relazione istruttoria**

Verifica di Assoggettabilità per la riconversione di un impianto di trattamento e recupero dei rifiuti speciali non pericolosi di capacità produttiva di 25.000 t/a - ubicato nel Comune di Avezzano, in provincia di L'Aquila, come previsto dall'allegato IV punto 7 lett. "s" del D. lgs del 16 gennaio 2008 n°4, per la realizzazione di un progetto



## GIUNTA REGIONALE



classificato come: "impianto di trattamento dei rifiuti non pericolosi con capacità superiore a 10 t/g", nell'allegato IV, al punto 7, lettera S, del suddetto decreto.

N.S. prot: 710 del 13.01.2010. Pubblicazione sul BURA n° 1 del 08.01.2010

**Generalità del Progetto**

Committente: VAL DEP Srl, Indirizzo Via Nuova Km 3+ 650 67051 Avezzano (AQ), Riferimento catastale Foglio 42, Particella 1340 Zona E1 Area tecnologica, Tecnologia utilizzata Trattamento C-F-B

**Descrizione del progetto**

Valdep S.r.l. ha in esercizio un impianto mobile di trattamento e recupero dei rifiuti speciali non pericolosi che opera in tutto l'Abruzzo ed ora lo vuole localizzare come impianto fisso nella zona industriale di Avezzano.

Tale impianto intende inserirsi all'interno di uno sviluppo più sostenibile dal punto di vista ambientale, confermando la possibilità di contribuire al trattamento dei rifiuti speciali organici non pericolosi della Regione Abruzzo e altre Regioni.

Queste opportunità sono dovute alle caratteristiche dell'intervento proposto che:

Consente il trattamento dei rifiuti senza alcuna emissione di sostanze inquinanti;

Non è fonte di inquinamento atmosferico;

Utilizza viabilità di accesso già esistente.

Al fine di una migliore comprensione delle possibili problematiche e degli impatti visivi ed ambientali dell'opera di progetto, sono state analizzate le caratteristiche dell'area, su vasta scala, in rapporto proprio alla morfologia e allo stato ambientale dell'intorno, individuando tutte le situazioni tali da garantire una continuità paesaggistica di qualità nel rispetto del territorio, della flora e della fauna presente.

Gli interventi di mitigazione - previsti per annullare o mitigare gli impatti dovuti al progetto in esame - possono essere riuniti sotto quattro categorie:

I lavori per la realizzazione dell'opera saranno eseguiti mediante l'uso di mezzi meccanici idonei ad evitare danni e disturbi all'area circostante ed alla fauna infatti, durante l'esecuzione dell'opera, saranno adottate tutte le metodologie opportune per una maggiore insonorizzazione durante i periodi di riproduzione o maggiore presenza dell'avifauna locale;

**Analisi Ambientale**

Rapporti del progetto con la pianificazione territoriale e vincoli normativi

L'impianto, che tratterà e recupererà i rifiuti, sarà realizzato in un'area agricola a destinazione tecnologica (Zona E1) e in totale assenza di qualsiasi vincolo paesaggistico e/o urbanistico; in particolare non esistono vincoli ZPS-SIC, non rientra in alcuna area di Rischio o Pericolosità idrogeologica.

**Localizzazione dell'intervento**

L'impianto di trattamento sarà installato su un sito di cui la VAL. DEP. detiene la proprietà, ricadente nel territorio del Comune di Avezzano, con occupazione complessiva di 8550 m2 (comprendente la recinzione, lo spazio di manovra e le aree verdi). Il sito è nelle vicinanze del depuratore consortile di Avezzano. L'area in cui ricade l'intervento di progetto, posta fuori dal centro abitato di Avezzano presenta una adeguata accessibilità e dista circa 2 km dal centro abitato di Via Nuova. Come si evince dalla cartografia allegata.

**Descrizione del progetto****Contenuti tecnici generali dell'opera**

L'impianto di accumulo temporaneo, trattamento e recupero dei rifiuti organici non pericolosi ha funzionato come impianto mobile in Abruzzo per diversi anni senza produrre alcun problema sia a livello ambientale che sanitario.

**Caratteristiche dei processi produttivi**

Le tecnologie utilizzate (filtrazione meccanica (filtropressa), digestione aerobica, essiccazione,...) sono consolidate da oltre 100 anni ed utilizzate normalmente in tutto il mondo.

**Valutazione delle emissioni e dei residui derivanti dall'attività produttiva**

Non vi sono emissioni né residui nocivi derivanti dall'attività produttiva dell'impianto. Al contrario si produce un materiale utilizzato come mix nei cementifici e fango disidratato da avviare ad impianti di compostaggio.

In questa relazione istruttoria si sintetizzano i processi C-F-B, che la ditta intende adoperare per il trattamento dei rifiuti divisi per operazioni (D15-D9 D15-deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti. D9-trattamento C-F, che da origine a composti o a miscugli che vengano eliminati secondo uno dei procedimenti elencati nei punti da D1 a D12 (evaporazione, essiccazione, calcinazione) e R5 ovvero riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche.

Le tipologie dei rifiuti non pericolosi che la ditta intende lavorare sono riportati nella tabella con le rispettive quantità annue in tonnellate.

**C.E.R. DESCRIZIONE T/ANNO**

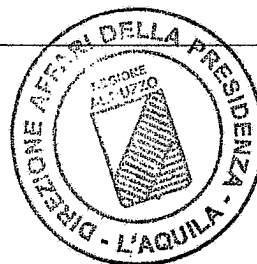
01 04 13 ☐ Rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra diversi da quelli di cui alla voce 010407 ☐ 100

02 01 06 ☐ Feci animali urine e letame effluenti raccolti separatamente e trattati fuori sito ☐ 300

02 02 01 ☐ Fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia ☐ 400



## GIUNTA REGIONALE



02 02 03 ☐ Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione ☐ 300  
 02 02 04 ☐ Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti ☐ 1.000  
 02 03 05 ☐ Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti ☐ 300  
 02 05 02 ☐ Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti ☐ 600  
 02 06 03 ☐ Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti ☐ 300  
 03 03 09 ☐ Fanghi di scarto contenenti carbonato di calcio ☐ 500  
 03 03 11 ☐ Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti diversi da quelli di cui alla voce 03 03 11 ☐  
 50  
 04 02 20 ☐ Fanghi prodotti dal trattamento in loco effluenti diversi da quelli di cui alla voce 04 02 21 ☐ 50  
 06 03 14 ☐ Sali e loro soluzioni diversi da quelli di cui alla voci 06 03 11 e 06 03 13 ☐ 100  
 06 05 03 ☐ Fanghi prodotti dal trattamento in loco effluenti diversi da quelli di cui alla voce 06 05 02 ☐ 1.800  
 07 06 12 ☐ Fanghi prodotti dal trattamento in loco effluenti diversi da quelli di cui alla voce 07 06 11 ☐ 500  
 08 01 16 ☐ Fanghi acquosi contenenti pitture e vernici diversi da quelli di cui alla voce 08 01 15 ☐ 400  
 08 01 20 ☐ Sospensioni acquose contenenti pitture e vernici diverse da quelle di cui alla voce  
 08 01 19 ☐  
 600  
 08 02 02 ☐ Fanghi acquosi contenenti materiali ceramici ☐ 400  
 08 03 07 ☐ Fanghi acquosi contenenti inchiostro ☐ 300  
 10 02 01 ☐ Rifiuti del trattamento delle scorie ☐ 300  
 10 02 02 ☐ Scorie non trattate ☐ 300  
 10 02 14 ☐ Fanghi residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi diversi da quelli di cui alla voce 10 02 13 ☐  
 300  
 10 03 05 ☐ Rifiuti di allumina ☐ 1.000  
  
 10 09 03 ☐ Scorie di fusione ☐ 200  
 10 13 04 ☐ Rifiuti di calcinazione e idratazione della calce ☐ 800  
 11 01 10 ☐ Faghi e residui di filtrazione diversi da quelli di cui alla voce 11 01 09 ☐ 200  
 11 01 12 ☐ Soluzioni acquose di lavaggio diverse da quelle di cui alla voce 11 01 11 ☐ 1.000  
 16 11 06 ☐ Rivestimenti materiali refrattari provenienti da lavorazione non metallurgica diversi da quelli di cui alla  
 voce 16 11 05 ☐  
 500  
 19 07 03 ☐ Percolato di discarica diverso da quello di cui alla voce 19 07 02 ☐ 100  
 19 08 01 ☐ vaglio ☐ 100  
 19 08 02 ☐ Rifiuti dell'eliminazione della sabbia ☐ 100  
 19 08 05 ☐ Fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane ☐ 4.000  
 19 08 09 ☐ Miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua contenenti esclusivamente oli e grassi  
 commestibili ☐  
 500  
 19 08 12 ☐ Fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali diversi da quelli di cui alla voce 19  
 08 13 ☐ 1.600  
 19 08 14 ☐ Fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali diversi da quelli di cui alla voce 19 08  
 13 ☐ 1.600  
 19 09 01 ☐ Rifiuti solidi prodotti dai processi di filtrazione e vaglio primari ☐ 100  
 19 09 02 ☐ Fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua ☐ 100  
 19 09 06 ☐ Soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico ☐ 100  
 19 13 04 ☐ Fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni diversi da quelli di cui alla voce 19 13 03 ☐ 200  
 19 13 06 ☐ Fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda diversi da quelli di cui alla voce 19 13  
 05 ☐ 200  
 20 03 04 ☐ Fanghi delle fosse settiche ☐ 3.000  
 20 03 06 ☐ Rifiuti della pulizia delle fognature ☐ 700  
 TOTALE 25.000

In particolare i codici CER su operazione D9-D15 che vengono trattati dalla ditta seguono il seguente flusso di lavoro.  
 Sono rifiuti che non sono avviati al recupero.

I rifiuti in arrivo all'impianto con L'autocisterna, dopo l'accettazione (pesature e controllo documentazione) entro 1  
 ora vengono scaricati direttamente nel Reattore di accumulo A 1 nel quale inizia subito la fase di lavorazione  
 omogeneizzazione e successiva filtrazione. (filtropressa n° 1)



## GIUNTA REGIONALE

- REATTORE A1 - OPERAZIONE D15 - SCARICO - ACCUMULO - OMOGENIZZAZIONE  
QUANTITA' STOCCABILE ISTANTANEA 50 MC

- REATTORE A2 - OPERAZIONE D 9- FILTRAZIONE MECCANICA - FLOCCULAZIONE

- REATTORE A3 - OPERAZIONE D9- DISIDRATAZIONE MECCANICA - FILTROPRESSA

- REATTORE A4 - DEPURATORE BIOLOGICO A FANGHI ATTIVI OSSIDAZIONE

- REATTORE A5 - DEPURATORE BIOLOGICO SEDIMENTAZIONE - CLORAZIONE

I fanghi disidratati ottenuti dal processo di lavorazione vengono stoccati nell'apposita area prima di essere avviati all'operazione D 1.

C.E.R. □ DESCRIZIONE □ T/ANNO

02 01 06 □ Feci animali urine e letame effluenti raccolti separatamente e trattati fuori sito □ 300

02 02 01 □ Fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia □ 400

02 02 03 □ Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione □ 300

02 02 04 □ Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti □ 1.000

02 03 05 □ Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti □ 300

02 05 02 □ Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti □ 600

02 06 03 □ Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti □ 300

03 03 09 □ Fanghi di scarto contenenti carbonato di calcio □ 500

03 03 11 □ Fanghi prodotti dal trattamento in loco effluenti diversi da quelli di cui alla voce 03 03 10 □ 50

04 02 20 □ Fanghi prodotti dal trattamento in loco effluenti diversi da quelli di cui alla voce 04 02 21 □ 50

0 060314 Sali e loro soluzioni diversi da quelli di cui alle voci 060311 e

060313 100

07 06 12 □ Fanghi prodotti dal trattamento in loco effluenti diversi da quelli di cui alla voce 070611 □ 500

08 01 16 □ Fanghi acquosi contenenti pitture e vernici diversi da quelli di cui alla voce 080115 □ 400

08 01 20 □ Sospensioni acquose contenenti pitture e vernici diverse da quelle di cui alla voce 080119 □ 600

08 03 07 □ Fanghi acquosi contenenti inchiostro □ 300

10 02 01 □ Rifiuti del trattamento delle scorie □ 300

10 02 14 □ Fanghi residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi diversi da quelli di cui alla voce 10 02 13 □

10 09 03 □ Scorie di fusione □ 200

11 01 10 □ Fanghi residui di filtrazione diversi da quelli di cui alla voce 110109 □ 200

11 01 12 □ Soluzioni acquose di lavaggio diverse da quelle di cui alla voce 110111 □ 1.000

19 07 03 □ Percolato di discarica diverso da quello di cui alla voce 190702 □ 100

19 08 01 □ vaglio □ 100

19 08 02 □ Rifiuti dell'eliminazione della sabbia □ 100

19 08 05 □ Fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane □ 4.000

19 08 09 □ Miscele oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua contenenti esclusivamente oli e grassi commestibili □ 500

19 08 12 □ Fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali diversi da quelli di cui alla voce 190813 □ 1.600

19 08 14 □ Fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali diversi da quelli di cui alla voce 190813 □ 1.600

19 09 01 □ Rifiuti solidi prodotti dai processi di filtrazione e vaglio primari □ 100

19 09 02 □ Fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua □ 100

19 09 06 □ Soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico □ 100

19 13 04 □ Fanghi prodotti operazioni di bonifica dei terreni diversi da quelli di cui alla voce 191303 □ 200

19 13 06 □ Fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda diversi da quelli di cui alla voce 191305 □ 200

20 03 04 □ Fanghi delle fosse settiche □ 3.000

20 03 06 □ Rifiuti della pulizia delle fognature □ 700





GIUNTA REGIONALE

Per un totale di

Il percorso dei rifiuti da avviare a R5 è il seguente.

I rifiuti in arrivo all'impianto dopo l'accettazione ( pesature e controllo documentazione) entro 1 ora vengono scaricati direttamente nel Reattore M1 nel quale inizia subito la fase di lavorazione miscelazione, disidratazione, essiccazione.

- REATTORE M1 - OPERAZIONE D15 MISCELAZIONE - QUANTITA' STOCCABILE ISTANTANEA 30 MC.

- REATTORE M2 - OPERAZIONE R5 DISIDRATAZIONE - ESSICCAZIONE

- REATTORE M3 - STOCCAGGIO MATERIALE ESSICCATO

- REATTORE M4 - STOCCAGGIO MATERIALE ESSICCATO

I CER avviati a questa operazione sono riportati nella tabella che segue

C.E.R. ☐ DESCRIZIONE ☐ T/ANNO

01 04 13 ☐ Rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra diversi da quelli di cui alla voce 010407 ☐ 100

06 05 03 ☐ fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti diversi da quelli di cui alla voce 06 05 02 ☐ 1.800

08 02 02 ☐ Fanghi acquosi contenenti materiali ceramici ☐ 400

10 02 02 ☐ Scorie non trattate ☐ 300

10 03 05 ☐ Rifiuti di allumina ☐ 1.000

10 13 04 ☐ Rifiuti di calcinazione e idratazione della calce ☐ 800

16 11 06 ☐ Rivestimenti materiali refrattari provenienti da lavorazione non metallurgica diversi da quelli di cui alla voce 16 11 05 ☐ 500

Per un totale di

**Osservazioni pervenute**

\\

Preso atto della documentazione tecnica trasmessa dalla ditta VAL-DEP srl  
per l'intervento avente per oggetto:

Riconversione di un impianto mobile di accumulo temporaneo e trattamento RnP, in impianto fisso  
da realizzarsi nel Comune di AVEZZANO

**IL COMITATO CCR-VIA**

Sentita la relazione istruttoria predisposta dall'Ufficio

**ESPRIME PARERE**

**FAVOREVOLE**





## GIUNTA REGIONALE

I presenti si esprimono favorevolmente all'unanimità sulla compatibilità ambientale

arch. Sorgi - Presidente

arch. Pisano

dott. Del Sordo (delegato)

dott. Gerardini

(AQ) ing. Pagliaro

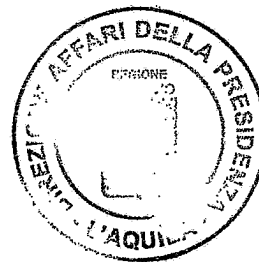
arch. Chiavaroli

ing. De Santis

arch. Ciaramellano

Di Carlo

(segretario verbalizzante)



Il presente atto è definitivo e nei confronti dello stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro il termine di 60 gg o il ricorso straordinario al capo dello Stato entro il termine di 120 gg. Il giudizio viene reso fatti salvi i diritti di terzi e l'accertamento della proprietà o disponibilità delle aree o immobili a cura del soggetto deputato.